



Verbale 05/2015 – Osservatorio per la Ricerca

Il giorno 9 giugno 2015, alle ore 9.30, nella Sala Riunioni al 2° piano del Rettorato, in via Verdi 8, ha inizio l'incontro dell'Osservatorio per la Ricerca dell'Università degli Studi di Torino.

Sono presenti: Mauro Anselmino (Coordinatore), Elena Giglia (dalle ore 11.00), Giorgio Longo, Tiziana Nazio (fino alle ore 11.15), Patrizia Parisi, Gabriele Richiardi, Susanna Terracini e Antonella Trombetta (dalle ore 10.00).

Giustificano l'assenza: Roberto Caranta, Emilio Hirsch, Ermanno Malaspina.

§§§

Ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbali
3. Relazione sul trial di PlumX
4. Futura obbligatorietà di ORCID
5. Nuovi criteri per la valutazione dei Dipartimenti
6. Inizio discussione sui criteri di valutazione dei Dottorati
7. Varie ed eventuali

§§§

1. Comunicazioni

Il Coordinatore segnala che lo scorso 11 maggio è intervenuto nella Commissione Ricerca del Senato Accademico (CRSA) per relazionare sulle attività dell'Osservatorio e confrontarsi sui criteri di valutazione previsti per la prossima attribuzione dei Fondi per la Ricerca Locale (ex 60%). Su quest'ultimo punto è stato deciso di mantenere continuità con il sistema di valutazione adottato lo scorso anno e con le proposte dell'Osservatorio, ferme restando le decisioni già assunte in merito alle tipologie principali di prodotti per area scientifica ulteriormente razionalizzate grazie al lavoro di analisi svolto dall'Osservatorio nelle precedenti riunioni (in allegato la tabella delle tipologie approvate che saranno utilizzate nella prossima procedura di valutazione locale). Le uniche variazioni riguarderanno la consistenza dei fondi e il criterio moltiplicativo α del fattore VQR che passa da 0,5 a 1. L'incontro è stato utile anche per far emergere nuovi spunti di analisi relativi ai sistemi di valutazione ed è stato richiesto in particolare di approfondire gli aspetti legati alla qualità della produzione scientifica e ai criteri di valutazione dei dottorati che sono all'ordine del giorno della riunione odierna.

Il Coordinatore informa di essersi incontrato con gli uffici ai fini di una revisione del sito web dell'Osservatorio per la Ricerca. Il Dottor Longo segnala che la proposta di modifica prevede una pagina iniziale più snella con una breve descrizione dell'Osservatorio e della sua composizione e con i link al regolamento di funzionamento, decreto di composizione e ai curricula dei componenti. Le attività e i documenti dell'Osservatorio saranno invece ospitati in una pagina nuova, con gli

Preparato da: Ufficio Accredit. e Qualità	Modificato da: Ufficio Accredit. e Qualità	Data creazione: 09/06/2015	Data ultima modifica 30/06/2015
Numero Revisione: 3	S:\Osservatorio Ricerca\Riunioni & Verbali\Riunione2015-05_2015.06.09		

	Università degli Studi di Torino Osservatorio per la Ricerca	Verbale 05/2015
---	--	-----------------

elementi più attuali e importanti in evidenza e una pagina di archivio che conterrà invece i documenti più datati. Allo stesso modo la pagina dei verbali prevederà una sezione con i verbali dell'anno corrente e una pagina di archivio con i verbali degli anni precedenti.

2. Approvazione verbali

Il verbale n 4/2015 viene approvato.

3. Relazione sul trial di PlumX

Il Prof. Anselmino segnala di avere incontrato il Presidente della Commissione Ricerca Prof. Caterina e la Dott.ssa Elena Giglia per analizzare i risultati del trial di PlumX, un prodotto che si propone di indagare l'impatto della ricerca sulla base di metriche alternative maggiormente collegate al mondo dei *social media* rispetto ai dati più consueti derivanti dai database citazionali. La *trial version* prevedeva l'analisi su 12 docenti di ambiti scientifici differenti per testare il sistema sia su materie dove c'è maggiore tradizione bibliometrica che su materie dei settori umanistici e giuridici. I risultati si sono rivelati non completamente soddisfacenti perché dall'analisi dei dati è emersa una certa difficoltà nella disambiguazione dei dati degli autori e risultati limitati, legati in particolare ai soggetti dei settori non bibliometrici. È stato dunque comunicato alla società proponente che, almeno per il momento, non si era interessati al prodotto proposto.

4. Futura obbligatorietà di ORCID

Il Coordinatore segnala che recentemente ANVUR ha sottolineato l'importanza di arrivare all'acquisizione di un identificativo univoco per tutti i ricercatori italiani. Il soggetto identificato per il supporto tecnico dell'iniziativa è ORCID (Open Researcher and Contributor ID), una società no profit che si occupa proprio di servizi ai ricercatori e agli enti ad essi collegati per la gestione e disambiguazione dei dati riguardanti le attività di ricerca. Uno dei servizi principali offerti è quello di un identificativo univoco del ricercatore denominato ORCID ID, che raccordandosi in pochi passaggi con i principali database bibliometrici consente di arrivare a un elenco di pubblicazioni con attribuzione certa dell'autore che utilizza questo servizio. Essersi dotati di questo identificativo sembra che sarà considerato un pre-requisito per la partecipazione alla prossima valutazione nazionale VQR 2011-2014. Il Dott. Longo aggiunge che ANVUR ha promosso un progetto denominato I.R.ID.E (Italian Research Identifier for Evaluation), proprio per portare a termine questo tipo di attività. Il progetto prevede la collaborazione di Cineca e di alcuni atenei ed enti di ricerca, tra cui Torino, per la definizione delle specifiche e dei dettagli del processo di registrazione dell'identificativo e di connessione dei dati già presenti non solo dei database bibliometrici, ma anche di quelli locali e della pagina docente loginmiur. Per gli Atenei già dotati di sistemi locali di raccolta dei dati, la registrazione dell'identificativo e le operazioni relative alle pubblicazioni potranno avvenire attraverso procedure gestite su queste piattaforme, attraverso servizi che dovrebbero essere resi disponibili dal mese di luglio. Nel caso dell'Ateneo di Torino si potrà dunque utilizzare l'applicativo locale IRIS e sfruttare la rete già attiva di referenti dipartimentali ai fini dell'assistenza agli utenti.



5. Nuovi criteri per la valutazione dei Dipartimenti

Il Professor Anselmino riassume brevemente i temi che sono stati proposti durante l'audizione in Commissione Ricerca e invita i membri dell'Osservatorio a riprendere la riflessione sulle eventuali integrazioni del sistema valutativo in maniera da considerare tutti gli elementi possibili di valutazione già presenti a livello nazionale e possibilmente arrivare a un sistema che permetta di censire anche la dimensione qualitativa dei prodotti della ricerca.

Uno degli argomenti di discussione già considerati precedentemente è relativo all'analisi dei dati sull'abilitazione nazionale, con particolare riferimento alla prima tornata poiché questi dati, oltre a essere interessanti, sono anche facilmente reperibili ed elaborabili. Le distorsioni dovute all'eterogeneità dei comportamenti delle commissioni e della diversa percentuale di abilitati per settore concorsuale possono essere ridotte se si raffrontano i parametri proprio a livello di settore, perché la percentuale di abilitati locali potrebbe essere messa a confronto con quella a livello nazionale; purtroppo l'analisi rimarrebbe al solo livello di settore o di ambito scientifico e sarebbe difficilmente rapportabile al livello del dipartimento che invece è il tipo di analisi necessaria per la distribuzione delle risorse. Dopo ampia discussione si decide di effettuare un'analisi a livello di Ateneo e di valutarne in un secondo momento le possibili ricadute su settori o strutture.

Un secondo punto che viene discusso riguarda le possibilità derivanti dall'approssimarsi della nuova VQR 2011-2014. La Prof.ssa Terracini segnala che in Gran Bretagna, in occasione della valutazione nazionale REF, i Dipartimenti effettuano attività di autovalutazione sul valore delle pubblicazioni che andranno a sottomettere ancora prima di realizzare le vere e proprie selezioni. Anche queste attività danno un riscontro della capacità gestionale dei dipartimenti coinvolti, dunque non solo la valutazione dei prodotti presentati, ma anche la propria capacità di autovalutarsi. Un'esercizio di questo tipo potrebbe essere funzionale anche se applicata ai dipartimenti dell'Ateneo in previsione della VQR: questo consentirebbe di stimolare la riflessione delle singole strutture sui criteri qualitativi della propria produzione scientifica, di fare un lavoro utile per scegliere con i migliori criteri i prodotti per la VQR e infine potrebbe essere facilmente integrabile nelle procedure informatiche in corso di sviluppo proprio per quelle finalità. Un elemento di possibile criticità è rappresentato dalla necessità che questa attività venga effettuata in breve tempo e in una finestra temporale ben precisa che è quella collocata tra la pubblicazione dei criteri dei GEV VQR e l'inizio della fase di selezione dei prodotti; inoltre questo tipo di attività non sarebbe immediatamente riconducibile a criteri per la distribuzione delle risorse da utilizzare ogni anno. Viene deciso di approfondire questo tema e discuterne gli sviluppi nella prossima riunione.

6. Inizio discussione sui criteri di valutazione dei Dottorati

La discussione di questo punto è rimandata alla prossima riunione.

7. Varie e eventuali

Non ci sono argomenti in discussione.

La riunione termina alle ore 12.00.